

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a MICHELE PANOZZO
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____
in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al Progetto, sotto indicato.

Autostrada A31 Valdastico nord

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Vd. Allegato 3 "testo osservazione"

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX -3 "testo osservazione" 2 pag. (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data pedersola, 26-10-2017
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante
M. De Lencore
(Firma)

A31 autostrada Valdastico nord.

Si sa che la vera motivazione della realizzazione di tale opera è la proroga della concessione del valore di 13 ml. Si tratta inoltre di un pezzo di strada che va a morire poco più avanti. Sappiamo anche che ci sono più di 700 opere incompiute in Italia; in Veneto due scandali di dimensioni epocali, il Mose e la Pedemontana. In questa cornice, dopo una breve introduzione, illustrerò le mie osservazioni. In ogni caso vi ringrazio per la vostra attenzione.

Introduzione

Il paese di Pedescala è molto delicato e la memoria storica non si è ancora dileguata. Non c'è quindi da meravigliarsi per l'analogia che segue: la liberazione dell'Italia nel 1945 sta all'eccidio di Pedescala del 30 aprile 1945, come la motivazione "di interesse pubblico della A31 nord" sta alla devastazione del Paesino che si annuncia per ben 10 lunghi anni.

In quel giorno si consumò un massacro di 64 persone anche di donne e bambini (vedi "Anatomia di un massacro", History Channel); in questi giorni la storia si ripete, come una maledizione su Pedescala di origine oscura.

Nell'aprile del 1945 la Valdassa fu usata come via di fuga per scappare verso l'altopiano di Asiago in cerca di rifugio, lasciando alle spalle i propri cari massacrati al suolo e le case in fiamme. Quella stessa strada che non si potrà più percorrere per la presenza dall'autostrada (e del suo cantiere devastante), una "vasta prigionia" .

Non posso andare oltre perché la penna si inceppa nella gola, nel ricordare cosa accadde a mia madre, mio zio e mio nonno. È vero, quei fatti hanno una gravità di un altro livello rispetto a quelli attuali, ma le analogie sono molte: il fumo delle case che bruciavano sono i fumi e le polveri sottili dei cantieri, la morte seminata dai nazisti è la prospettiva di tumori che ci uccidono dall'interno, in questa valle stretta dov'è Pedescala. Mutatis mutandis ci troviamo nello stesso destino: un'invasione violenta sulle persone e sul territorio.

Osservazioni

1. La popolazione della Valdastico ha le proprie abitazioni a ridosso delle montagne (poche decine di metri) e in particolare Pedescala e Casotto sono state teatro di frane e a tratti sono state messe in sicurezza. La chiesetta del Redentore sopra Pedescala è stata costruita (sul terreno di mio nonno) proprio per ringraziare il Signore perché un grosso macigno, staccatosi dalla roccia, si era fermato miracolosamente, evitando di schiantarsi sul paesino. Il tracciato proposto è altamente invasivo e deleterio per il paese di Pedescala, quindi chiedo la rivalutazione dei tracciati proposti dal Comune di Valdastico che sono stati bocciati per dubbii motivi tecnici (l'acqua scende ovunque da entrambi i lati, essendoci a monte 2 altipiani, quello dei Fiorentini e quello di Asiago). Gli ingegneri inglesi magari sono più bravi essendo riusciti a fare il tunnel della Manica, ma scegliere un tracciato rispetto ad un altro perché un po' più facile da attuare non è accettabile. L'attuale progetto non considera inoltre le dimensioni: il tratto di autostrada, i suoi cantieri e le strade costruite appositamente per servirli (sono 3) sono complessivamente equivalenti o più all'intero paese di Pedescala, in termini di estensione.
2. Pedescala è priva di servizi pubblici (come palestre, impianti, scuole), negozi e industrie, dobbiamo sempre spostarci. I cantieri dell'autostrada useranno l'unica strada disponibile per spostare milioni di metri cubi di materiale, con conseguente intralcio e caos per la viabilità.
3. Le nostre tradizioni e le poche risorse vengono duramente stravolte e bloccate: 'le rogazioni' almeno attraverso 3 croci (e in particolare quella simbolo della fuga del 30 aprile 1945 all'ingresso della Valdassa) verranno rese impossibili essendo completamente occupate dai cantieri.
4. Per 7/10 anni sarà interdetto l'accesso completo alla Valdassa precludendo: la possibilità di procurarsi legna da ardere ai paesani e non solo; le camminate sui sentieri del CAI e inoltre le passeggiate lungo la via della Valdassa e nei boschi praticate dai Pedescalesi, ma anche di più da avventori che di domenica vogliono lasciare le città per tuffarsi nella natura incontaminata fruibile in Valdassa. Il campo da calcio completamente occupato dal cantiere e non più utilizzabile; la pista ciclabile (appena costruita con l'aiuto della comunità Europea) inibita in quanto utilizzata in parte come strada di cantiere, quindi non più fruibile. Il piccolo parco verde all'ingresso del paese di Pedescala contenente tavoli in legno e panche per i pic-nic completamente distrutto per far posto al nuovo ponte sull'Astico ad uso dei cantieri dell'autostrada. Non abbiamo un secondo campo da calcio, un secondo parco attrezzato o un'altra pista ciclabile. Non ci rimarrebbe nemmeno il silenzio.